



Associazione Nazionale Magistrati

Sezione Distrettuale di Roma - Lazio

Città Giudiziaria di Piazzale Clodio

Edificio A - Stanza n. 32



Ancora una volta sento il dovere di intervenire all'esito dell'ultima astensione dei magistrati onorari.

Si ripropone all'attenzione la dignità delle varie figure della Magistratura onoraria da tempo alla ricerca di un definitivo assetto del proprio stato giuridico ed economico nel quadro complessivo dell'ordinamento giudiziario.

Ribadisco ancora una volta che la A.N.M. è contraria ad ogni normativa che possa costituire presupposti ad un reclutamento straordinario, ma che, nel contempo, ritiene doveroso che si conferisca serenità di lavoro a chi contribuisce al faticoso esercizio dell'attività Giudiziaria.

Occorre offrire non una prospettiva di carriera ma garanzie concrete che siano idonee a delineare un quadro di riferimento che coniughi il carattere onorario dell'incarico, che di per sé esclude la professionalizzazione con la necessaria continuità della funzione che superi il lavoro del singolo; di conseguenza al singolo magistrato onorario non può sottrarsi una tutela assistenziale e previdenziale – oggi inesistente- e deve essere riconosciuto un compenso in linea con l'importanza dell'attività svolta che sia traduzione in corrispettivo materiale della valutazione dell'opera prestata, con ciò superando l'attuale incerta normativa.

Roma 11 giugno 2007

Il Presidente ANM - Roma

Paolo Auriemma